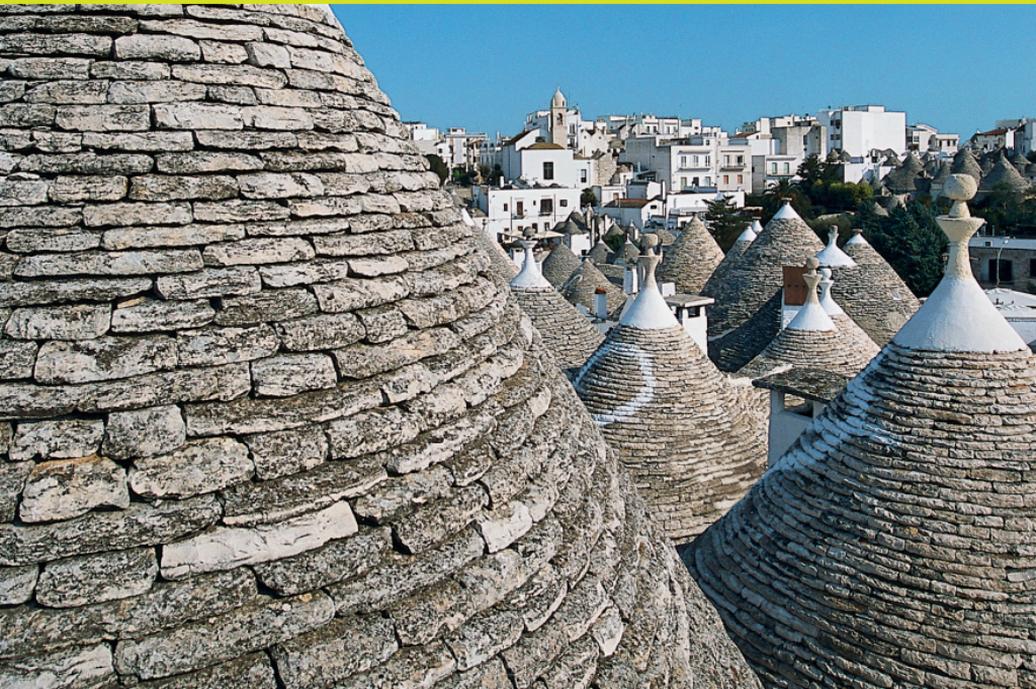


Puglia

“Architetture semplici come i trulli o sontuose come i palazzi del Barocco leccese fanno a gara per catturare gli sguardi dei turisti...”

Con mappa staccabile



indice

In breve	6
Una terra baciata dal sole	8
I luoghi del cuore	10

Informazioni, indirizzi e siti web

Fonti di informazioni	14
Clima e periodo di viaggio	16
Proposte di tour	18
Arrivo e mezzi di trasporto	19
Pernottamento	23
Mangiare e bere	26
Sport e wellness	29
Feste ed eventi	32
Informazioni utili dalla A alla Z	34

Per saperne di più: dati e retroscena

Scheda informativa	40
Uno sguardo alla storia	42
La costa, un paradiso non solo per chi ama gli sport acquatici	46
Ricca di rocce, ma povera di acqua	50
Anche le pietre parlano: i reperti dei primi insediamenti	52
Benvenuti al sud: i Normanni in Italia meridionale	55
Stupor Mundi, "meraviglia del mondo": l'imperatore Federico II	58
Il Barocco leccese, un'architettura con brio	61
Il "concorrente" dell'arcangelo Michele nel Gargano: Padre Pio	64
I ritmi sfrenati del sud: la tarantella e la pizzica	66

Il Mezzogiorno in cerca di una via d'uscita dalla povertà	68
Trulli e masserie: le antiche abitazioni pugliesi	70
Alla scoperta dei sapori tipici della Puglia: il pane e la pasta	74

In giro per la Puglia

Il Gargano e le isole Tremiti 78

La costa settentrionale del Gargano	81
La costa orientale del Gargano	83
Peschici	83
Vieste	84
Mattinata	89
Le isole Tremiti	92
Nell'entroterra del promontorio	97
Vico del Gargano, la Foresta Umbra	98
Monte Sant'Angelo	99
San Giovanni Rotondo	104
Il convento di San Matteo a San Marco in Lamis	106
Rignano Garganico	107



L'antica Capitanata 108

Il Tavoliere	110
Castel Fiorentino, Lucera	111
Foggia	114
Ortona (Herdonia)	117
Il Subappennino Dauno	118
Troia	118
Orsara di Puglia, Bovino	120
Sant'Agata di Puglia	125
Il Golfo di Manfredonia	126



La costa barese 130

Barletta	132
Canne di Battaglia, Andria	136
Trani	137
Bisceglie	143
Molfetta	144
Giovinazzo, Bitonto	146
Bari	148



Polignano a Mare	159
Conversano	161
Monopoli	163
Egnazia	165

La Terra di Bari e la Valle d'Itria

Canosa di Puglia	166
Castel del Monte	171
Ruvo di Puglia	174
Gravina in Puglia	176
Altamura	177
Gioia del Colle	181
La Valle d'Itria, Noci	182
Alberobello	183
Locorotondo	189
Cisternino	190
Martina Franca	191



Taranto e la Murgia tarantina

Castellaneta	196
Mottola	198
Massafra	203
Taranto	206
Grottaglie	212
Manduria	213



La provincia di Brindisi

Ostuni	218
FrancaVilla Fontana	223
Oria	224
Brindisi	227



Lecce e il Salento

Lecce	236
Il Tavoliere di Lecce	239
Nella Murgia salentina	247
La Grecia salentina	251
Galatina	251
Nardò	253
Maglie	255
Muro Leccese	256
Lungo la costa ionica	258
Gallipoli	258
Lungo la costa adriatica	261
Otranto	269
La costa a nord di Otranto	273
	277



Ricette pugliesi	280
Indice analitico	284
Referenze iconografiche e crediti	288

Approfondimenti

La pesca con il trabucco: una passeggiata sulla costa	86
La grotta consacrata dall'angelo: sulle tracce di San Michele	100
Alla scoperta delle saline di Margherita di Savoia	128
La Festa di San Nicola a Bari e la visita della basilica del santo	150
Il magico mondo delle grotte di Castellana e Putignano	184
Escursione a Matera: la città dei Sassi è tornata al suo splendore	200
Maestri in Primitivo: visita di un consorzio vitivinicolo pugliese	214
Altro che carta straccia! A Lecce la cartapesta è un'arte	248
Le olive si trasformarono in "oro liquido": l'olio di Gallipoli	262
Il mosaico della cattedrale di Otranto: una vero capolavoro	274

Mappe e piante

Lucera	113
Trani	141
Bari	149
Matera	201
Taranto	207
Brindisi	229
Lecce	243

► Questo simbolo nella guida rimanda alla mappa staccabile allegata al volume



Approfondimento

La pesca con il trabucco: una passeggiata sulla costa

Soprattutto nel tratto di costa fra Peschici e Vieste sorgono, sospese sul mare, alcune bizzarre costruzioni con bracci sporgenti, un'infinità di corde e al centro una rete: sono i trabucchi di cui si servono i pescatori. Due camminate, una da Peschici a Torre Usmai e l'altra da Vieste a Torre di Porticelli, offrono la possibilità di ammirare da vicino queste ingegnose strutture di legno.

Mappa: ► E/F 2

Partenza: da Peschici o da Vieste.

Durata: 2,5–3 ore (solo andata) per entrambe le varianti.

Al Trabucco da Mimi: Loc. Punta San Nicola, tel. 0884 96 25 56, mag-set lunedì mezzogiorno e sera, altrimenti solo sa, do e festivi, menù da 20 €.

A un primo sguardo il funzionamento dei trabucchi può non risultare chiaro, ma si comprende fin da subito che queste palafitte sospese sul mare devono avere a che fare con la pesca: permettono infatti di pescare da terra. Con un po' di fortuna durante la camminata è possibile osservare queste ingegnose costruzioni persino in funzione.

Percorrendo il sentiero costiero dalla spiaggia di San Nicola al di sotto di Peschici in direzione sud (o da Vieste in direzione nord), si ha modo di passare molto vicino ai trabucchi. Magari un paio di pescatori proprio in quel momento stanno gettando o ritirando le reti, un lavoro che svolgono apparentemente con facilità e che è al tempo stesso uno spettacolo affascinante. Quasi una dozzina di trabucchi sono collocati in questo tratto di costa, in genere sulle scogliere più basse. Purtroppo non si può percorrere a piedi tutta la costa tra Peschici e Vieste, poiché alcune baie sono di proprietà di campeggi e di hotel e pertanto sono recintate.

Una stazione di pesca per ogni condizione atmosferica

Si ritiene che siano stati i Fenici a inventare il trabucco, ma non vi sono prove certe. È invece attestato che questa struttura venga utilizzata nell'area del Gargano dal XIX secolo e che sulle coste del Molise e della Croazia siano presenti costruzioni simili adibite alla pesca.

Il trabucco ha il vantaggio di consentire la pesca con qualsiasi condizione atmosferica senza che il pescatore debba esporsi troppo ai capricci del mare o si debba bagnare. Infatti egli opera da una piattaforma di legno ancorata alla roccia, il palchetto, dal quale si protendono verso il mare lunghi bracci di legno. A essi è appesa una re-

te, il trabocchetto (da qui il nome della costruzione), che viene calata grazie a un sistema di argani e poi tirata su non appena un banco di pesci vi transita sopra. Non di rado inoltre un osservatore, il *rais*, si posiziona su uno dei bracci di legno sospesi sul mare per dare il segnale.

Dall'inizio del XXI secolo il mantenimento dei trabucchi è di competenza del Parco nazionale del Gargano (www.parcogargano.it). Sotto la nuova gestione negli ultimi anni alcune di queste antiche costruzioni per la pesca sono state ristrutturare e rimesse in funzione.

Uno sport tra le scogliere

Oltre ai trabucchi sporgenti più grandi, tra le scogliere vi sono anche delle semplici piattaforme di legno più piccole e senza ulteriori sovrastrutture. Vengono utilizzate per gettare e ritirare le reti oppure per calare in acqua delle lenze alle cui estremità penzolano zampe di gallina usate come esche per i polpi. Questo metodo di pesca viene praticato soprattutto in autunno, sia dagli uomini sia dalle donne, con ottimi risultati: sembra sia diventato addirittura uno sport popolare.

Degustazioni di pesce

Al di sotto della strada che va da Peschici a Vieste, all'estremità settentrionale della spiaggia di San Nicola si trova il ristorante **Al Trabucco da Mimì**. L'insolito locale è collegato a un trabucco. Il pesce che qui viene catturato e preparato con tanto amore ha un sapore squisito. Si pranza in un'accogliente veranda di legno immersi in un'atmosfera cordiale e naturalmente con un bellissimo panorama. Chi desidera, può telefonare anticipatamente al locale per sapere quando sia possibile vedere il trabucco in funzione.

Trani

Da non perdere

- 1 Villa comunale
- 2 Chiesa d'Ognissanti
- 3 Sinagoga Museo Sant'Anna
- 4 Cattedrale di San Nicola Pellegrino
- 5 Castello

Pernottamento

- 1 Regia
- 2 San Paolo al Convento
- 3 B & B Centro Storico Trani

Mangiare e bere

- 1 Trattoria U'Vrascir
- 2 Osteria Caccianferno
- 3 Senzio

Villa comunale 1

Dal parco della villa comunale, sul lato sud del porto, si gode di una splendida vista sulla darsena, sulla cattedrale e sul centro storico. Nel 1063 Trani fu la prima città a dotarsi di uno statuto marittimo, le *Ordinamenta maris*. Oggi lo ricorda un monumento collocato nel grazioso parco ricco di zone d'ombra.

Chiesa d'Ognissanti 2

Via Ognissanti, aperta solo raramente
Passeggiando lungo la banchina del porto in direzione della cattedrale, si notano i tre absidi della piccola chiesa d'Ognissanti. La struttura fu edificata nel XII secolo nel cortile di un ospedale appartenuto all'Ordine dei templari. L'ingresso preceduto da un portico si trova sul lato opposto. L'interno, dall'aspetto sobrio, presenta le forme di una basilica.

Sinagoga Museo Sant'Anna 3

Via La Giudea, tel. 0883 02 13 45, <http://sinagogatrani.sistemab.it>, ma-ve 9.30-12.30, sa, do 16-18, ingresso 4 €, ridotto 2 €

Questo interessante museo sulla storia degli ebrei in Puglia e in particolare a Trani ha aperto nel 2010. Nella regione, infatti, già nel X secolo si era costituita una comunità ebraica che contribuì considerevolmente a fare di Trani e di Bari i principali porti del Sud Italia lungo la costa adriatica. La mostra è allestita nella chiesa di Sant'Anna, che

nel Medioevo fungeva da sinagoga. Il museo documenta anche la storia degli ebrei stanziati in altre località del sud, come Oria e Venosa (in Basilicata). Oggi a Trani vi è ancora una comunità ebraica che si ritrova presso la piccola sinagoga Scolanova.

Cattedrale di San Nicola Pellegrino 4

Mag-ott lu-do 9.30-12.30, 15.30-18.30, nov-apr lu-do 9.30-12.30, campanile 3 €, visita guidata (almeno 5 persone) 10 € a persona

Con l'arrivo dei Bizantini, poi dei Normanni e in seguito degli Svevi, anche Trani divenne un'importante città per il commercio e per i crociati ed entrò così in concorrenza con Bari. Quando le spoglie di San Nicola furono traslate nel capoluogo pugliese e l'afflusso di pellegrini fece fiorire l'economia, Trani rimase a mani vuote, ma solo per qualche anno. Il 18 maggio 1094 giunse in città un pellegrino greco di nome Nicola che portava sulle spalle una croce. Secondo la tradizione, si sarebbe accasciato sui gradini della chiesa di Santa Maria della Scala recitando il *Kyrie eleison*. Trani colse l'occasione per fregiarsi di un proprio San Nicola e così nel 1097 il pellegrino fu canonizzato da papa Urbano II. Ci si mise subito al lavoro per costruire l'odierna cattedrale sopra la chiesa preesistente e naturalmente si fece a gara con Bari per realizzare l'edificio più completo. Fu



Trani a vincere la sfida: non per niente San Nicola Pellegrino è chiamata "la regina delle cattedrali di Puglia".

Il modo migliore per osservare la splendida e al tempo stesso severa ripartizione della facciata è avvicinandosi alla cattedrale da nord-ovest, ovvero dalla vasta piazza affacciata sul mare. Sotto la **scalinata esterna**, piuttosto singolare, si trova l'ingresso della chiesa inferiore della Madonna della Scala, sopra la quale è stata costruita la cattedrale. Di fianco all'edificio si innalza il **campanile** (XIII secolo), alto quasi 60 m e dall'aspetto elegante, le

cui finestre aumentano di numero procedendo verso l'alto e in questo modo alleggerendo la struttura.

Nel **portale** decorato con motivi astratti e scene bibliche (ad esempio, il sogno di Giacobbe) in origine era collocata la porta bronzea creata da Barisano da Trani nel XII secolo. Da quando è stata restaurata, l'opera è custodita all'interno della cattedrale. Per la sua realizzazione lo scultore ha utilizzato per la prima volta una tecnica nella quale il bronzo viene colato in stampi con un rilievo piuttosto basso; in seguito al raffreddamento la lastra

10 approfondimenti per saperne di più

- ▶ **La pesca con il trabucco:** una passeggiata sulla costa
- ▶ **La grotta consacrata dall'angelo:** sulle tracce di San Michele
- ▶ **Margherita di Savoia:** alla scoperta delle saline
- ▶ **San Nicola:** la festa e la basilica del santo
- ▶ **Le grotte di Castellana e Putignano:** un mondo magico
- ▶ **Escursione a Matera:** la città dei sassi è tornata al suo splendore
- ▶ **Maestri in Primitivo:** visita di un consorzio vitivinicolo pugliese
- ▶ **Lecce:** l'arte della cartapesta
- ▶ **Gallipoli:** l'olio si trasforma in "oro liquido"
- ▶ **Il mosaico della cattedrale di Otranto:** un vero capolavoro

Il tascabile per chi viaggia di testa propria

Itinerari, escursioni, attività, consigli gastronomici e indirizzi sicuri
corredati da un ritratto attuale della regione



3^a edizione

www.dumont.it



€ 17,90 i.i.



9 788897 749165